

De bello Gallico

1 Gli Svevi

(IV, 1-3)

Il libro IV del *De bello Gallico* è dedicato agli eventi dell'anno 55, l'anno del consolato di Crasso e Pompeo: Usipeti e Tencteri, a causa della pressione degli Svevi, superano in armi il Reno. Tale pericolosa invasione offre a Cesare il destro per una digressione etnografica (i paragrafi 1-3) sul popolo degli Svevi, "il più grande e il più bellicoso di tutti i Germani", con osservazioni di cui dovrà ricordarsi Tacito, nella sua *Germania*.

1.1. Nell'inverno seguente, nell'anno in cui furono consoli Gneo Pompeo e Marco Crasso¹, gli Usipeti, e i Tencteri², di razza germanica, con una grande moltitudine di uomini³ passarono il Reno non lontano dalla foce di questo fiume. **2.** La causa di questo passaggio⁴ fu che essi da parecchi anni erano tormentati dagli Svevi e costretti alla guerra, senza potersi dedicare all'agricoltura. **3.** Il popolo degli Svevi è il più grande e il più bellicoso di tutti i Germani. **4.** Si dice che essi abbiano cento distretti⁵, da ognuno dei quali traggono mille armati da condurre fuori del loro territorio per far guerra. Gli altri che rimangono in patria provvedono al mantenimento proprio e dei combattenti; **5.** dopo un anno a loro volta essi prendono le armi e quelli rimangono in patria. **6.** Così l'agricoltura non soffre interruzione, né si trascura l'attività bellica. **7.** Ma presso di essi nessuna parte dei campi è proprietà privata, né è loro permesso di rimanere nello stesso luogo per più di un anno per la coltivazione⁶. **8.** Si cibano poco di frumento, ma molto di latte e di bestiame; si dedicano intensamente alla caccia, **9.** la quale, per il genere di cibo che dà, per il quotidiano esercizio e la libertà di vita, poiché fin da fanciulli non sono educati a sottomettersi all'idea del dovere e della disciplina e non fanno nulla assolutamente contro volontà, sviluppa le loro forze e li rende uomini di corpo gigantesco. **10.** E sono giunti ad avere questa abitudine di non portare, anche in luoghi freddissimi, altro vestito che una pelle, che per la sua piccolezza lascia scoperta una gran parte del corpo, e di lavarsi nei fiumi.

2.1. Permettono l'ingresso ai mercanti, non perché desiderino importare presso di loro alcunché, ma per avere dei compratori di ciò che hanno preso in guerra. **2.** Anche dei cavalli, di cui i Galli sono appassionati e che comprano a gran prezzo, i Germani non fanno uso di quelli importati, ma con l'esercizio continuo rendono atti a grandi fatiche gli animali, piccoli e sgraziati, che sono nati nel paese. **3.** Nei combattimenti di cavalleria saltano spesso giù dai cavalli e combattono a piedi; abituanò i cavalli a rimanere sul posto e, quando v'è bisogno, vi tornano celermente: **4.** secondo il loro costume non v'è nulla che giudichino più turpe e più vile di

1. Gneo Pompeo e Marco Crasso: nell'anno 55 a.C. Pompeo e Crasso avevano costituito, insieme a Cesare, il primo triumvirato. La nomina di Pompeo e Crasso a consoli fu seguito agli accordi di Lucca del 55 a.C.; secondo tali accordi, a Cesare fu confermato il comando della guerra in Gallia e a Pompeo e Crasso, oltre al consolato, furono affidati rispettivamente il potere sulle province di Spagna e il comando della guerra contro i Parti.

2. gli Usipeti e i Tencteri: sia Usipeti, sia Tencteri furono tribù germaniche e sono nominate insieme anche da Tacito. Successivamente ai fatti narrati qui, si stanziarono sulla riva destra del Reno nella terra degli Ubi (cfr. nota 7) che, invece, passarono in parte sulla riva sinistra.

3. moltitudine di uomini: sempre nel quarto libro, al capitolo 15, si parla di quattrocentotrentamila uomini.

4. La causa di questo passaggio: si segue qui lo schema che Cesare segue di solito per introdurre le ragioni di un conflitto.

5. cento distretti: espressione convenzionale, secondo lo storico francese Fustel de Coulanges.

6. per più di un anno per la coltivazione: ciò si spiega sia con la scarsità della popolazione, sia con la vasta estensione del territorio.

servirsi di sella. **5.** Anche se in pochi, osano assalire qualunque numero di cavalieri sellati. **6.** Non permettono affatto che s'importi del vino, perché ritengono che questo prodotto renda gli uomini fiacchi a sopportar le fatiche e li porti all'effeminatezza.

3.1. Credono che sia grandissima gloria per lo stato che ai suoi confini per larghissimo spazio i campi siano privi di abitanti: ciò indica secondo loro che un gran numero di popolazioni non possono resistere alla loro forza. **2.** Perciò si dice che da una parte dai confini degli Svevi per circa 600 miglia i campi siano disabitati. **3.** Dall'altra parte confinano gli Ubi⁷, popolo che fu forte e fiorente per quanto è possibile tra i Germani, e sono un poco più civili degli altri della loro razza, perché giungono alle rive del Reno, dove molto frequentemente vanno i mercanti e perché sono essi stessi abituati per la vicinanza ai costumi dei Galli. **4.** Gli Svevi, pur avendoli affrontati in molte guerre, non poterono scacciarli dal loro territorio, per la grandezza e l'importanza di quel popolo, ma li resero tributari e li indussero in condizioni di grande inferiorità e debolezza.

(Trad. R. Ciaffi)

7. Ubi: altra popolazione germanica che collaborò con Cesare in alcune campagne militari. Un *oppidum* degli Ubi, per esempio, è l'odierna città di Colonia (in cui nacque la madre di Nerone e, per questo, fu chiamata *Colonia Claudia Augusta Agrippinensium*).

GUIDA ALL'ANALISI

TEMI E CONFRONTI

1. Il consolato di Pompeo e Crasso, cui si fa riferimento all'inizio del brano, era stato uno dei frutti dell'accordo segreto di carattere privato che prende il nome di **primo triumvirato**. Con l'ausilio del manuale di storia del biennio, ricorda che cosa prevedesse il patto, chi fossero i contraenti e quali vantaggi sperassero di ottenere.
2. Soffermati sulle **caratteristiche del popolo degli Svevi**, facendo riferimento ai seguenti descrittori: carattere; abbigliamento; economia; organizzazione militare; commercio; rapporti con altri popoli.
3. Quali motivazioni vengono addotte a giustificazione della **forza fisica** degli Svevi?
4. Quali **altri popoli**, oltre agli Svevi, vengono menzionati nel passo? Perché sono ricordati?